

Lirica e Balletto
Stagione 2025-2026

Lo Schiaccianoci

musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij

coreografia di Wayne Eagling e Tamás Solymosi

BALLET

HUNGARIAN NATIONAL BALLET
MAGYAR NEMZETI BALETT

Étoiles, primi ballerini, solisti e corpo di ballo
del Balletto Nazionale Ungherese

(Teatro Nazionale dell'Opera di Budapest)

Orchestra del Teatro La Fenice

maestro concertatore e direttore **Gábor Hontvári**

Piccoli Cantori Veneziani

maestro del Coro Diana D'Alessio



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA

© Valtér Berecz

© Valtér Berecz



Amministratore Unico
Giorgio Amata

Collegio Sindacale
Bruno Giacomello, *Presidente*
Annalisa Andreetta, *sindaco*
Pierpaolo Cagnin, *sindaco*
Fabio Zancato, *supplente*
Ugo Campaner, *supplente*

Fest Srl - Fenice Servizi Teatrali
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

La Fenice Theatre

Organise **your** event

Private events
Corporate conventions
Gala dinners
Customised services

Visit the **Theatre**

Audio guide tours
Guided tours
Guided tours with cocktail



Fenice Servizi Teatrali

Fest S.r.l.
San Marco, 4387
30124 Venezia
Tel. +39 041 786672
info@festfenice.com





FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Luigi Brugnaro
presidente

Luigi De Siervo
vicepresidente

Maurizio Jacobi
Agnese Lunardelli
Alessandro Tortato
consiglieri

Nicola Colabianchi
sovrintendente e direttore artistico

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Giuseppe De Rosa
presidente

Pier Paolo Italia
Giovanni Battista Armellin

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

SOCI FONDATORI



REGIONE VENETO



MECENATI



BLUENERGY

**FREUNDKREIS DES
TEATRO LA FENICE**



Mikhail Bakhtiarov

zafferano



Marsilio



PARTNER COMMERCIALI

INTESA  SANPAOLO

MAIN PARTNER



COLLABORAZIONI







Lo schiaccianoci

balletto fantastico in due atti

musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij

coreografia di Wayne Eagling e Tamás Solymosi

scene Beáta Vavrincz

da Gusztáv Oláh

costumi Nóra Rományi



Étoiles, primi ballerini, solisti e corpo di ballo
del Balletto Nazionale Ungherese

(Teatro Nazionale dell'Opera di Budapest)

Orchestra del Teatro La Fenice

maestro concertatore e direttore Gábor Hontvári

Piccoli Cantori Veneziani

maestro del Coro Diana D'Alessio

Répétiteurs del Balletto Nazionale Ungherese

Cristina Balaban, Anastasiia Dunets, James Forbat, István Kohári,
Gergely Leblanc, Ildikó Pongor, Tamás Solymosi, György Szirb

Répétiteurs dell'Istituto Nazionale Ungherese di Balletto

Dénes Kovács, Dace Radina



Principessa Marie

Maria Beck / Tatyjana Melnyik

Principe

Boris Zhurilov / Motomi Kiyota

Drosselmeyer

Iurii Kekalo / Mikalai Radziush

Re dei topi / Bambola Re dei topi

Demeter Kóbor / Vlagyislav Melnyik

Bambola principessa / Louise

Yuliya Radziush / Jingxuan Li

Solisti fiocchi di neve

Erina Yoshie, Yuki Wakabayashi /
Natsuna Oya, Anastasiia Konstantinova

Solisti valzer dei fiori

Anastasiia Nuikina, Anastasiia Konstantinova,
Raffaello Barbieri, Auguste Marmus /
Stefanida Ovcharenko, Adrienn Horányi,
Valerio Palumbo, Gaetano Cottonaro

Danza spagnola

Elena Sharipova, Yuliya Radziush,
Francesco Sardella / Jessica Leon Carulla,
Claudia García Carriera,
Carlos Taravillo Mahillo

Danza araba

Jessica Leon Carulla, Dávid Molnár,
Tymofiy Bykovets, Vlagyislav Melnyik,
Mikalai Radziush / Lea Földi, Maxim Kovtun,
Demeter Kóbor, Raffaello Barbieri, Iurii Kekalo

Danza cinese

Claudia García Carriera, Riku Yamamoto,
Alberto Ortega de Pablos / Yuki Wakabayashi,
Dmitry Zhukov, Yago Guerra

Danza russa

András Rónai / Vince Topolánszky, Anna Fülöp,
Janka Dobra, Dóra Szelényi, Cecilia Dosio

Pas de trois

Jingxuan Li, Matilde Noemi Barbaglia,
Erina Yoshie / Elena Sharipova, Natsuna Oya,
Aglaja Sawatzki

Marie

Luisa De Franco / Mia Latini / Adél Pálfi
Hanna Solymosi / Luca Solymosi

Fritz

Bende Ofner / Márk Ofner / Ágoston Huba
Steiner-Isky

Con la partecipazione del corpo di ballo del Balletto Nazionale Ungherese e degli studenti dell'Istituto Nazionale Ungherese di Balletto.

Lo schiaccianoci di Čajkovskij è stato per decenni un grande classico del periodo prenatalizio, nel mondo così come all'Opera Nazionale Ungherese. In omaggio alla precedente produzione, in repertorio da oltre mezzo secolo, per il Natale del 2015 è stato messo in scena uno spettacolo rinnovato, in linea con la tradizione del balletto classico ma rispondente ai requisiti della danza e della scenografia del ventunesimo secolo. A collaborare con il direttore del Balletto Nazionale Ungherese Tamás Solymosi nel coreografare un nuovo balletto fiabesco per questo brano di musica classica è stato un vero specialista dello *Schiaccianoci*: il coreografo di fama mondiale Wayne Eagling. Era la prima volta, nella storia del Balletto Nazionale Ungherese, che un artista di tale statura internazionale creava una coreografia su misura pensata specificamente per questa compagnia e per le sue caratteristiche uniche, regalando così al pubblico la magia natalizia del balletto in una versione ancora più ricca ed emozionante.



Tatyjana Melnyik, Motomi Kiyota



Maria Beck

Atto I

È la vigilia di Natale e, sotto la neve, i figli più piccoli della famiglia Stahlbaum, Marie e suo fratello Fritz, si recano alla cappella con la balia mentre il resto della famiglia si occupa dei preparativi per il grande evento. Davanti alla casa c'è una pista di pattinaggio sul ghiaccio e un venditore di caldarroste. Man mano gli ospiti – fra cui lo zio Drosselmeyer e suo nipote – arrivano per festeggiare insieme alla famiglia. Mentre i bambini attendono nell'anticamera il permesso di entrare e vedere l'albero di Natale, Drosselmeyer li intrattiene con una serie di magie. Le porte del salone si aprono e a un ordine di Drosselmeyer i festeggiamenti hanno inizio. Gli ospiti si radunano intorno al bellissimo albero addobbato, dove molti dei presenti stanno aspettando i bambini. Lo zio di Marie intrattiene gli ospiti con uno spettacolo di danza che racconta la battaglia tra lo Schiaccianoci e il Re dei topi. Il nipote di Drosselmeyer interpreta lo Schiaccianoci e Louise, la sorella di Marie, la principessa. Drosselmeyer regala a Marie una bambola a forma di schiaccianoci e lei danza felice con il suo nuovo giocattolo preferito. Fritz, senza pensarci, strappa di mano la bambola a Marie, rompendola. Per fortuna Drosselmeyer riesce ad aggiustare il giocattolo. I festeggiamenti natalizi si concludono con una danza collettiva prima che gli ospiti lascino la festa e i bambini vadano a letto.

Piena di felicità e gioia, Marie si addormenta, naturalmente con al suo fianco la bambola a forma di schiaccianoci che ha ricevuto. L'orologio suona la mezzanotte. Mentre Marie sogna, tutto sembra crescere a dismisura: l'albero di Natale, i regali, gli arredi. Anche il balletto prende vita. Il Re dei topi guida topi e ratti che si preparano ad attaccare la casa e l'albero di Natale. Terrorizzata, Marie spera che lo Schiaccianoci venga ad aiutarla. Alla testa di un esercito di soldatini di piombo che si sono animati, lo Schiaccianoci sconfigge il Re dei topi. La stanza e la casa si trasformano nella foresta invernale di un paese delle meraviglie. Marie e lo Schiaccianoci si divertono insieme nel valzer dei fiocchi di neve e poi ballano un delizioso duetto lirico per dimostrare i loro sentimenti reciproci.



András Rónai,
Erina Yoshie

Atto II

Marie e lo Schiaccianoci si imbarcano con Drosselmeyer per intraprendere un fantastico viaggio insieme. Il viaggio verso il mondo incantato è molto lungo e a un certo punto i giovani innamorati trovano la strada sbarrata da pipistrelli in una grotta. Ma Drosselmeyer li disperde in un sol colpo e il suo magico regno si schiude. Gli abitanti di questo regno di fiaba accolgono calorosamente il principe Schiaccianoci e la sua sposa Marie. Segue una serie di *divertissement* danzanti con i quali gli abitanti del regno si presentano. A un vivace trio spagnolo segue una danza orientale di incantatori di serpenti. Poi tre

danzatori cinesi intrattengono gli ospiti con salti e veloci piroette prima dell'inizio della magnifica danza russa. Segue un passo a tre, una brillante variazione per ballerine 'rococò' che conduce, a conclusione delle danze di benvenuto, al culmine di questi *divertissement*: il valzer dei fiori. Segue il grande *pas de deux* della principessa Marie

con il principe Schiaccianoci, un duetto costruito secondo lo schema tradizionale: un adagio, due variazioni e una coda che suggella la realizzazione del loro amore. Nel finale, a Marie e allo Schiaccianoci si unisce l'intero corpo di ballo e gli incantevoli e adorabili abitanti del Palazzo di cristalli di neve. La mattina di Natale, Marie si risveglia da questo sogno meraviglioso. Fritz accorre nella stanza e insieme condividono le avventure che hanno vissuto nei loro sogni. Marie stessa non è in grado di dire se la magia del Natale è qualcosa che ha sognato o realmente vissuto.

Intervista a Wayne Eagling e Tamás Solymosi

Nel 2015, sessantacinque anni dopo la prima a Budapest del famoso *Schiaccianoci* di Vasilij Vainonen, il Balletto Nazionale Ungherese presentò una nuova versione di questo celeberrimo balletto natalizio. Le forze creative dietro questa nuova produzione avevano *Lo schiaccianoci* 'nelle vene'. Per Wayne Eagling era la quinta volta che affrontava il balletto. Dal canto suo, Tamás Solymosi nella sua carriera di ballerino aveva interpretato il principe Schiaccianoci in cinque differenti coreografie in diverse città in tutto il mondo.

Dopo sessantacinque anni, perché avete deciso di creare una nuova versione dello Schiaccianoci?

T. S.: Sento che di tanto in tanto tutte le cose hanno bisogno di una rinfrescata. Mentre qualcuno lo fa dopo dieci o quindici anni, noi ci abbiamo messo sessantacinque anni per arrivarci. Dopo così tanto tempo, molto è cambiato nel mondo, e altrettanto nel mondo del teatro, compresi le tecnologie, le scenografie, i costumi e i gusti. Il mio obiettivo era rimanere fedele allo spirito e all'epoca di Gusztáv Oláh, mantenendo quanto c'è di buono nel suo lavoro, ma anche rinnovando e cambiando quegli aspetti che con gli anni si sono un po' logorati.

Come è nato questo progetto, ossia realizzare insieme una produzione totalmente nuova?

W. E.: Avevo lavorato con la compagnia nell'allestimento di un breve balletto intitolato *Duet* e in quell'occasione Tamás Solymosi mi disse che stava cercando di rinnovare un po' *Lo schiaccianoci*, per renderlo meno antiquato facendo in modo che non fosse solo uno sguardo nostalgico alla grande produzione del passato. *Lo schiaccianoci* è uno dei balletti più difficili da mettere in scena, perché la storia del primo atto è la festa e la battaglia fra i topi e i soldati, mentre il secondo atto è praticamente solo un breve viaggio e poi la serie delle varie danze. È difficile renderlo omogeneo ed è difficile anche dare un senso alla storia senza gesticolare troppo. Siamo partiti dalla vecchia produzione, ma l'ho snellita un po'. L'abbiamo diviso in due atti invece che in tre, abbiamo modificato il libretto e creato anche nuove coreografie. Ho reso il ruolo del principe molto difficile. Normalmente i ruoli del principe e dello schiaccianoci sono per due interpreti diversi, mentre in questa produzione il ballerino è lo

stesso, perciò la sua parte è diventata una grande sfida ed è piuttosto difficile. È una produzione specifica per l'Ungheria, diversa dalle versioni che ho fatto in passato.

T. S.: Ho disseminato alcuni indizi nell'allestimento per suggerire che la storia si svolge in Ungheria. Ci sono quadri ungheresi alle pareti e durante il valzer dei fiocchi di neve appare sullo sfondo un dettaglio del castello di Ják, quello dietro la famosa cappella. Siamo anche andati a vedere dal vivo i palazzi di Andrásy Avenue per essere sicuri che tutti i dettagli fossero corretti. Per un anno e mezzo ho fotografato e raccolto materiale per realizzare il concetto grafico e abbiamo anche guardato dei film per ispirarci. Beáta Vavrínecz e Nóra Rományi hanno utilizzato gli schizzi di Gusztáv Oláh come punto di partenza per arrivare a realizzare la nostra visione. In termini sia di concetto visivo che di storia, abbiamo aggiunto piccoli dettagli ai personaggi che aiuteranno gli spettatori ad affezionarsi rapidamente allo spettacolo, con personaggi più umani ed empatici che daranno al pubblico la sensazione di essere a casa, di guardare una storia che si svolge nella loro famiglia. Ho passato due anni ad analizzare vecchie versioni dello *Schiaccianoci* per capire quali aspetti avevano bisogno di essere ripensati. Uno di questi, per esempio, era l'albero di Natale, che abbiamo reso ancora più addobbato e festoso, conferendo alle diverse famiglie più caratteristiche specifiche e aggiungendo anche più danza al tutto. La struttura di base di questa produzione attuale è nata dal concetto della versione di Amsterdam, che abbiamo rinnovato alla luce della produzione Vainonen-Oláh, ideando così nuove coreografie alla cui creazione ho collaborato anch'io. Per quanto riguarda la trama, la nuova versione è più fedele all'opera originale di quanto non lo fosse quella di Vainonen.

A che tipo di pubblico si rivolge? Adulti o bambini?

W. E.: A entrambi. Quest'opera è particolarmente adatta a introdurre il pubblico giovane al mondo del balletto classico: ha una musica meravigliosa, coinvolge bambini nel balletto e ha molti elementi spettacolari, fiabeschi e avventurosi. Allo stesso tempo incanta anche gli adulti.

T. S.: Quest'opera è un vero evento per famiglie. Entusiasmerà grandi e piccoli, e inoltre trasmette un bel messaggio. Il nostro obiettivo era proporre un'opera che parlasse a persone di tutte le età.



WAYNE EAGLING



Nato a Montreal, in Canada, nel 1965 viene scoperto da Michael Somes e Gerd Larsen durante la *tournee* della Royal Ballet Company negli Stati Uniti. Viene invitato a completare la sua formazione di danza classica alla Royal Ballet School di Londra e si diploma nella Compagnia nel 1969. Nel 1972 arriva il primo ruolo creato appositamente per lui, il Fratello in *Triad* di Kenneth MacMillan. Nel settembre 1972 è nominato solista e nel 1975 promosso primo ballerino. Ha danzato tutti i principali ruoli classici del repertorio del Royal Ballet e ha lavorato con coreografi come Sir Kenneth MacMillan, Sir Frederick Ashton, George Balanchine, Jerome Robbins e Hans van Manen, John Neumeier, Rudolph Nureyev, David Bintley e G. Tetley, la maggior parte dei quali ha creato ruoli per lui. Nel 1991 ha concluso la sua carriera di ballerino ed è divenuto successore di Rudi van Dantzig quale direttore artistico del Dutch National Ballet, incarico che ha tenuto per tredici anni. Tra il 2005 e il 2015 è direttore artistico dell'English National Ballet di Londra. È stato membro di giuria in numerosi concorsi internazionali di danza classica e presidente della Seoul International Dance Competition.

TAMÁS SOLYMOSI

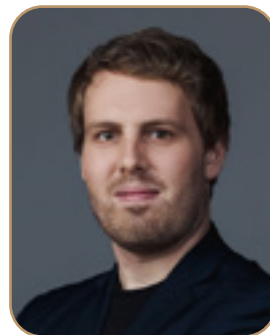


Ha completato gli studi all'Accademia Ungherese di Danza e all'Accademia di Balletto Vaganova a San Pietroburgo, oltre che a Monte Carlo. Dopo il diploma di danzatore, nei primi anni 2000 si è formato anche come insegnante di danza classica e coreografo. Essendo spesso richiesto per esibirsi all'estero, le sue apparizioni al Balletto Nazionale Ungherese sono avvenute principalmente come ospite. È stato ospite anche con le compagnie di balletto di Miami e Chicago e con l'Osaka Ballet, e si è esibito come primo ballerino alla Wiener Staatsoper, al Dutch National Ballet, alla Semperoper di

Dresda e alla compagnia di balletto del New York Metropolitan Opera. Il pubblico ha avuto anche l'opportunità di vederlo al Bol'shoj di Mosca, nei teatri dell'opera di Monaco e Berlino, così come a Santiago del Cile. Nel 2006, ha nuovamente dedicato tutte le

sue energie al lavoro in Ungheria, assumendo l'incarico di vicedirettore dell'Accademia Ungherese di Danza. Nel 2011 è stato nominato direttore *ad interim* del Balletto Nazionale Ungherese, incarico che è stato confermato in modo permanente due anni dopo; ricoprire questo incarico costituisce ora l'obiettivo principale del suo lavoro. Da quando è entrato sotto la sua guida nel 2011, il Balletto Nazionale Ungherese ha completamente rinnovato il suo repertorio, arricchendolo notevolmente fino a includere, oltre alle tradizionali produzioni di balletto ungherese, quasi tutti i grandi pezzi classici, numerosi importanti balletti neoclassici e alcune delle più importanti opere moderne. Le audizioni internazionali che organizza hanno attirato ogni anno un numero sempre maggiore di partecipanti, con diverse centinaia di ballerini che si sono iscritti da ogni parte del mondo in ogni occasione. Invita regolarmente i migliori maestri collaboratori internazionali a condividere la loro esperienza con la compagnia, lavorando con i suoi artisti. Come coreografo, ha messo in scena, in collaborazione con altri coreografi, alcuni dei balletti più amati dal pubblico all'Opera di Stato Ungherese, come *Lo schiaccianoci* (con Wayne Eagling, 2015), *Le Corsaire* (con Anna-Marie Holmes, 2017) e *Paquita Suite* (con Albert Mirzoyan e Irina Prokofieva, 2022). Ha anche coreografato le sequenze di danza della produzione dell'opera *Hunyadi László* del 2022 di Erkel. Nel 2016 ha fondato, all'interno dell'Opera di Stato Ungherese, l'Istituto Nazionale Ungherese di Balletto, che all'inizio del 2018 ha contribuito allo sviluppo di oltre cento studenti che si esibiscono anche in varie produzioni di balletto (tra cui *Lo schiaccianoci*, *Il corsaro* e *Il lago dei cigni*).

GÁBOR HONTVÁRI



Giovane e pluripremiato direttore ungherese, vincitore dei Premi Ernst von Schuch e Junior Prima, è riconosciuto come uno dei direttori più emozionanti della sua generazione. L'elenco dei suoi successi in Europa e all'estero lo proietta già verso una carriera internazionale di tutto rispetto. Attualmente è direttore musicale *ad interim* per la stagione 2025-2026 del Theater Nordhausen e della LOH Orchestra Sondershausen. È stato primo maestro di cappella e vicedirettore musicale del Mainfranken Theater di Würzburg dalla stagione 2019-2020, fino al 2025. Nella stagione in corso, dirige *Don Giovanni* di

Mozart all'Opera Nazionale di Budapest. Negli ultimi anni, si è esibito con alcune delle principali orchestre tedesche, fra cui l'Orchestra Sinfonica della Radio di Francoforte,

l'Orchestra Sinfonica della WDR, la Gürzenich Orchestra di Colonia, l'Orchestra Sinfonica di Norimberga, l'Orchestra Filarmonica della Germania nordoccidentale e la Folkwang Kammerorchester di Essen. Ha collaborato con solisti di fama internazionale e si è esibito in alcune delle più prestigiose sale da concerto europee. Nel 2017 ha diretto la Bayerische Kammerphilharmonie durante la *tournee* in Corea del Sud. Nel 2021 ha debuttato all'Elbphilharmonie con la Hamburger Camerata e nel 2022 ha diretto l'Orchestra Filarmonica della Germania nordoccidentale allo Het Concertgebouw di Amsterdam. In Ungheria, è un direttore molto richiesto dalle principali orchestre del Paese, fra cui l'Orchestra Filarmonica Nazionale di Budapest, l'Orchestra Sinfonica della Radio ungherese, la MÁV Symphony Orchestra e la Danubia Symphony Orchestra. In Ungheria ha diretto anche la Győr Philharmonic Orchestra e la Pannon Philharmonic Orchestra. Nel 2023 ha accompagnato l'Opera Nazionale Ungherese nella sua fortunata *tournee* a Dubai, dove ha diretto il *Lago dei cigni* di Čajkovskij. Ha vinto diversi premi in concorsi internazionali per direttori d'orchestra. Nel 2020 si è aggiudicato il secondo premio alla nona edizione del Concorso Internazionale Sir Georg Solti di Francoforte. Nel 2019 è arrivato secondo al Deutscher Dirigentenpreis Competition di Colonia. Nello stesso anno, ha ricevuto il premio del pubblico e si è piazzato al secondo posto nel Concorso Campus Dirigieren di Norimberga riservato alle università tedesche. Nel 2015 ha vinto l'ottava edizione del Concorso per direttori d'orchestra delle Università tedesche della Germania centrale. Ha conseguito il master e completato i corsi post-laurea in direzione d'orchestra presso la prestigiosa Università di Musica Franz Liszt di Weimar, sotto la guida dei professori Nicolás Pasquet ed Ekhart Wycik. Nel 2015 si è laureato con lode in direzione corale e orchestrale presso l'Accademia Musicale Liszt Ferenc di Budapest. Dal 2016, è borsista presso il Forum dei Direttori d'Orchestra del Consiglio Tedesco della Musica (Forum Dirigieren des Deutschen Musikrates). Nel 2018 gli è stato conferito il Premio Ernst von Schuch, premio annuale assegnato dal Forum al giovane direttore più promettente della Germania. Nel 2022 ha ricevuto una borsa di studio dalla Richard Wagner Verband, in occasione del Festival di Bayreuth. Nello stesso anno gli è stato conferito il Premio Junior Prima, il premio più prestigioso in Ungheria per giovani artisti sotto i 30 anni. Oltre al suo vasto repertorio sinfonico, vanta un ricco e variegato catalogo operistico. È stato inoltre direttore ospite alla Staatsoper di Dresda, il Musiktheater im Revier, il Theater Kiel e il Baadisches Staatstheater di Karlsruhe.

BALLETTO NAZIONALE UNGHERESE

Colonna portante del Teatro Nazionale dell'Opera di Budapest, è l'unica compagnia di balletto classico in Ungheria. Tutti gli anni, la compagnia viene regolarmente elogiata dalla critica internazionale, prova del fatto che la sua bravura non conosce frontiere: è in grado di incantare il pubblico in ogni occasione, sia quando interpreta i balletti del grande repertorio che richiedono un'eccezionale tecnica classica sia quando si cimenta in coreografie contemporanee ricche di movimenti acrobatici. Nel ricco repertorio della compagnia ci sono coreografie classiche come *La bisbetica domata* e *Il lago dei cigni*. La compagnia annovera nel suo repertorio produzioni neoclassiche ricercate come, solo per citarne alcune, *Onegin* di John Cranko, *La vedova allegra* di Ronald Hynd e *Manon* di Sir Kenneth MacMillan. *Mayerling*, sempre di MacMillan, è stato ripreso per la riapertura dell'Opera Nazionale nel 2022 con grande successo ed è stato elogiato anche da numerosi critici internazionali. Il classico di Čajkovskij, *Lo schiaccianoci*, è stato rielaborato nel 2015 da Wayne Eagling e dal direttore del Balletto Nazionale Ungherese Tamás Solymosi: a questa produzione partecipano circa cinquanta studenti dell'Istituto Nazionale Ungherese di Balletto. Gli studenti hanno anche l'opportunità di mettere in mostra il loro talento in riduzioni di produzioni classiche, come *Il piccolo lago dei cigni*, *La piccola bella addormentata nel bosco*, *Il piccolo Corsaire*, allestiti per un pubblico giovane. Il repertorio della compagnia include inoltre coreografie firmate dai più rinomati coreografi contemporanei come Jiří Kylián, Robert North, Alexander Ekman, Boris Eifman, Thierry Malandain, William Forsythe, Hans van Manen, Wayne McGregor e Johan Inger.



Gergő Ármán Balázsi, Tatyjana Melnyik



■ SOVRINTENDENZA E DIREZIONE ARTISTICA

Nicola Colabianchi *sovrintendente e direttore artistico*

Andrea Chinaglia *direttore musicale di palcoscenico e supervisore dell'archivio musicale*
 Anna Migliavacca *responsabile controllo di gestione artistica e assistente del sovrintendente*
 Franco Bolletta ♦ *responsabile artistico e organizzativo delle attività di danza*
 Lucas Christ *casting manager e responsabile artistico della programmazione artistica*

ORGANIZZAZIONE COMPLESSI ARTISTICI E SERVIZI MUSICALI Alessandro Fantini *direttore organizzativo dei complessi artistici e dei servizi musicali*

SERVIZI MUSICALI Cristiano Beda, Sebastiano Bonicelli, Salvatore Guarino

ARCHIVIO MUSICALE Andrea Moro, Tiziana Paggiaro

SEGRETERIA SOVRINTENDENZA E DIREZIONE ARTISTICA Francesca Fornari, Costanza Pasquotti, Matilde Lazzarini Zanella

ARCHIVIO STORICO Marina Dorigo, Franco Rossi *consulente scientifico*

UFFICIO STAMPA, COMUNICAZIONE ED EDIZIONI Barbara Montagner *responsabile*, Elena Cellini, Elisabetta Gardin, Alessia Pelliciolli, Thomas Silvestri, Pietro Tessarin

SERVIZI GENERALI Ruggero Peraro *responsabile e RSPP*, Andrea Baldresca, Liliana Fagarazzi, Marco Giacometti, Alex Meneghin, Andrea Pitteri

MACCHINA SCENICA Giovanni Barosco *responsabile*

■ DIREZIONE GENERALE, AMMINISTRAZIONE, FINANZA, CONTROLLO E MARKETING

Andrea Erri *direttore generale*

DIREZIONE AMMINISTRATIVA E CONTROLLO Dino Calzavara *responsabile ufficio contabilità e controllo*, Nicolò De Fanti, Anna Trabuio

DIREZIONE MARKETING Laura Coppola *responsabile*

BIGLIETTERIA Lorenza Bortoluzzi *responsabile*, Alessia Libettoni, Angela Zanetti

FENICE EDUCATION Monica Fracassetti *responsabile*, Andrea Giacomini



■ DIREZIONE DEL PERSONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Giorgio Amata *direttore*

Giovanna Casarin *responsabile ufficio amministrazione del personale*, Giovanni Bevilacqua *responsabile ufficio gestione del personale*, Dario Benzo, Marianna Cazzador, *nnp**, Guido Marzorati, Lorenza Vianello, Francesco Zarpellon, Giorgia Semeraro ♦

DIREZIONE DI PRODUZIONE Lorenzo Zanoni *direttore organizzazione della produzione*, Sara Polato *altro direttore di palcoscenico*, Silvia Martini, Dario Piovan, Cinzia Andreoni ♦

DIREZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE SCENOTECNICA Massimo Checchetto *direttore allestimenti scenici*, Fabrizio Penzo

■ AREA TECNICA

MACCHINISTI, FALEGNAMERIA, MAGAZZINI Paolo Rosso *capo reparto*, Michele Arzenton *vice capo reparto*, Roberto Mazzon *vice capo reparto*, Mario Visentin *vice capo reparto*, Paolo De Marchi *responsabile falegnameria*, Mario Bazzellato Amorelli, Riccardo Bonora, Emanuele Broccardo, Daniele Casagrande, Pierluca Conchetto, Roberto Cordella, Filippo Maria Corradi, *nnp**, Jacopo David, Alberto Deppieri, Cristiano Gasparini, Daria Lazzaro, Carlo Melchiori, Francesco Nascimben, Francesco Padova, Giovanni Pancino, Claudio Rosan, Stefano Rosan, Riccardo Talamo, Agnese Taverna, Luciano Tegon, Endrio Vidotto, Andrea Zane, Andrea Sacconi

ELETTRICISTI Andrea Benetello *capo reparto*, Alberto Bellemo, Tommaso Copetta, Alessandro Diomede, Giorgio Formica, Lorenzo Franco, Federico Geatti, Federico Masato, Alberto Petrovich, Ricardo Ribeiro, Alessandro Scarpa, Tommaso Stefani, Giacomo Tempesta, Mauricio Hernán Torres, Giancarlo Vianello, Massimo Vianello, Roberto Vianello, Michele Voltan

AUDIOVISIVI Michele Benetello *capo reparto*, Nicola Costantini, Cristiano Faè, Alberto Sarcetta, Tullio Tombolani, Daniele Trevisanello

ATTREZZERIA Romeo Gava *capo reparto*, Vittorio Garbin *vice capo reparto*, Leonardo Faggian, Paola Ganeo, Petra Nacmias Indri, Federico Pian, Roberto Pirrò, Luca Potenza, Maria Francesca Cardarelli ♦

INTERVENTI SCENOGRAFICI Giorgio Mascia, Giacomo Tagliapietra

SARTORIA E VESTIZIONE Emma Bevilacqua *capo reparto*, Luigina Monaldini *vice capo reparto*, Carlos Tieppo ♦, *collaboratore dell'atelier costumi*, Bernadette Baudhuin, Valeria Boscolo, Marina Liberalato, Paola Masè, Stefania Mercanzin, Alice Niccolai, Francesca Semenzato, Filippo Soffiati, Elia Basso ♦, Simone Daneluzzo ♦, Giuseppina Pizza ♦, Emanuela Stefanello ♦, Paola Milani *addetta calzoleria*

♦ a termine, in somministrazione o in distacco

**nnp* nominativo non pubblicato per mancato consenso



ORCHESTRA DEL TEATRO LA FENICE

Violini primi Roberto Baraldi ♦, Miriam dal Don ♦ ◇, Elisa Scudeller, Antoaneta Daniela Arpasanu, Alessia Avagliano, Federica Barbalì, Mauro Chirico, Andrea Crosara, Ilaria Marvilly, Sara Michieletto, Martina Molin, Annamaria Pellegrino, Giacomo Rizzato, Xhoan Shkreli, Anna Trentin, Maria Grazia Zohar, Teresa Vio ◇

Violini secondi Alessandro Cappelletto ♦, Gianaldo Tatone ♦, Nicola Fregonese, Fjorela Asqueri, Alessandro Ceravolo, Valentina Favotto, Emanuele Frascini, Davide Giabella, Davide Gibellato, Luca Minardi, Carlotta Rossi, Elizaveta Rotari, Eugenio Sacchetti

Viole Petr Pavlov ♦, Antonio Bernardi, *nnp**, Maria Cristina Arlotti, Elena Battistella, Valentina Giovannoli, Anna Mencarelli, Marco Scandurra, Matteo Torresetti, Davide Toso, Lucia Zazzaro

Violoncelli Giacomo Cardelli ♦, Marco Trentin, Valerio Cassano, Audrey Lucille Sarah Lafargue, Antonio Merici, Antonino Puliafito, Jacopo Sommariva

Contrabbassi Matteo Liuzzi ♦, Stefano Pratisoli ♦, Leonardo Galligioni, Walter Garosi, Marco Petrucci, Denis Pozzan

Flauti Gianluca Campo ♦, Matteo Armando Sampaolo ♦, Alice Sabbadin

Ottavino Silvia Lupino

Oboi Rossana Calvi ♦, Andrea Paolo De Francesco ♦, Erika Rampin ◇

Corno inglese Angela Cavallo

Clarinetti Vincenzo Paci ♦

Clarinetto basso Fabrizio Lillo

Clarinetto piccolo Nicolas Palombarini

Fagotti Nicolò Biemmi ♦, Marco Giani ♦, Riccardo Papa

Controfagotto Fabio Grandesso

Corni Andrea Corsini ♦, Vincenzo Musone ♦, Loris Antiga, Tea Pagliarini, Nicola Scaramuzza

Trombe Piergiuseppe Doldi ♦, Alberto Capra, Giovanni Lucero, Eleonora Zanella

Tromboni Giuseppe Mendola ♦, Giacomo Gamberoni, Federico Garato

Basso tuba Alberto Azzolini

Timpani Dimitri Fiorin ♦

Percussioni Paolo Bertoldo, Claudio Cavallini, Diego Desole

Arpe Elena Meozzi ◇ ♦, Erika Perantoni ◇

Celesta Michelangelo D'Adamo ◇

- ♦ primo violino di spalla
- ♦ prime parti
- ◇ a termine

Edizioni a cura dell'ufficio stampa della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia
Maria Rosaria Corchia, Leonardo Mello, Barbara Montagner

Traduzioni di Emanuela Chiappo
Foto di Attila Nagy e Valter Berecz

Supplemento a
LA FENICE
Notiziario di informazione musicale culturale e avvenimenti culturali
della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

dir. resp. Barbara Montagner
aut. trib. di Ve 10.4.1997
iscr. n. 1257, R.G. stampa

concessionarie per la pubblicità
A.P. Comunicazione
VeNet comunicazioni

IVA assolta dall'editore ex art. 74 DPR 633/1972

impaginazione: Grafotech (VE)
finito di stampare nel mese di gennaio 2026
da Imprimenda - Limena (PD)



"ORA GLI APPLAUSI SONO TUTTI PER LORO"

Roberto Bolle

**INTESA SANPAOLO
È A FIANCO DELL'ITALIA
IN OGNI SUA IMPRESA.**

Banking Premium Partner dei Giochi Olimpici
e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026.

gruppo.intesasampaolo.com



INTESA  SANPAOLO

BANKING PREMIUM PARTNER